



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 65** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali



"LEONARDO DA VINCI"

Codice meccanografico

Ordine di Scuola

RMIC8BZ00C

ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA LIONE

Codice meccanografico

Ordine di Scuola

RMAA8BZ019

INFANZIA

40 ore settimanali

VIA LIONE

Codice meccanografico

Ordine di Scuola

RMEE8BZ01E

PRIMARIA

27 ore settimanali

39 ore settimanali

VIA DELL'ELETTRONICA

Codice meccanografico

Ordine di Scuola



RMEE8BZ01P

PRIMARIA

39 ore settimanali

VIALE DELLA GRANDE MURAGLIA

Codice meccanografico

Ordine di Scuola

RMMM8BZ01D

SECONDARIA 1 GR.

Monte Ore Curricolare nei 3 ordini di scuola (30 ore per l'apprendimento dell' Ed. Civica)

Quadro Orario TEMPO PROLUNGATO (h. 38/39)	Ore settimanali	Monte ore annuali
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica/Scienze	9	264
Inglese	3	99
Spagnolo/Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte	2	66
Motoria*	2/3*	66/99*
IRC/Alternativa**	1	33

* Sezione Indirizzo Sportivo

- ** - Studio assistito alla presenza dei docenti della scuola, se in organico
- Libera attività di studio individuale, senza assistenza del personale
 - Entrata posticipata/uscita anticipata
 - Potenziamento/ascolto attivo in classe parallela.

Quadro Orario TEMPO NORMALE (h. 30)	Ore settimanali	Monte ore annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica/Scienze	6	198
Inglese	3	99
Spagnolo/Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte	2	66
Motoria	2	66
IRC/Alternativa**	1	33
Approfondimento	1	33



INFANZIA 40 ore	
CAMPI D'ESPERIENZA	MONTE ORE SETTIMANALE
Il sé e l'altro	6
Il corpo e il movimento	6
Immagini, suoni e colori	6
I discorsi e le parole	6
La conoscenza del mondo	6
IRC/Alternativa	2
Mensa	8

PRIMARIA 39 ore					
DISCIPLINE	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	2	2
IRC/Alternativa	2	2	2	2	2
Mensa+Post	10	10	10	10	10

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro le Linee guida per tale insegnamento che individuano, ***“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”***. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare ***“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”***. Inoltre, in questo primo



quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale², come individuati dalle attuali Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA

A conclusione del triennio della scuola dell'Infanzia il bambino deve:

- identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui;
- saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate (da realizzare individualmente o in piccolo gruppo);
- partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione alla cittadinanza;
- giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti;
- sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare



(nel rispetto dei vissuti di ciascuno);

- sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche (individuali o in piccolo gruppo);
- possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità;
- aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile;
- conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi;
- riconoscere i segnali del proprio stato di salute; mostrare interesse e originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi (compresi quelli multimediali attraverso le

tecnologie informatiche); utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata;

- possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua;
- sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa;
- saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti;
- aver maturato competenze in ambito logico e procedurale;
- riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente .

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA PRIMARIA

L'allievo al termine del primo ciclo:

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo



- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA I GR.

L'alunno, a conclusione del primo ciclo, in un rapporto sinergico di crescita personale, di attività formative sviluppate a scuola, con l'apporto della famiglia e con il confronto con la comunità:

- Ha imparato a ricavare informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.
- Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.
- Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.
- Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.



- Utilizza con cura materiali e risorse.
- È in grado di spiegare le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sostenibilità.
- Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada, semplici procedure di sicurezza); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni.
- Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.
- È in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune .
- Sa motivare la necessità di rispettare regolamenti e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.
- Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.
- Accetta con equilibrio gli insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.
- Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle ragioni altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.
- Segnala, agli adulti responsabili, comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.
- Conosce le principali strutture territoriali e gli organi amministrativi.
- Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui.
- Effettua indagini anche in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando dati e interpretando i risultati
- Sa assumersi ruoli di responsabilità all' interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).
- Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.
- Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni,



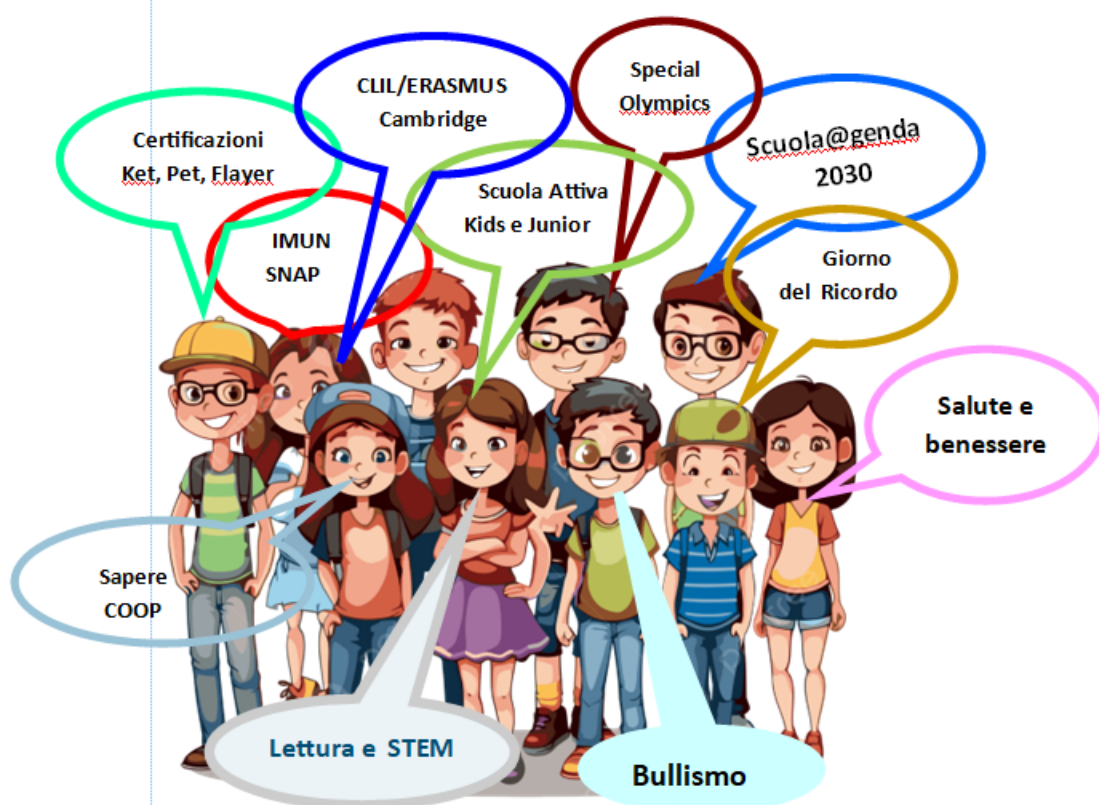
realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso

formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità.

I progetti dell'Istituto si fondano su una didattica innovativa.





In orario curricolare
INFANZIA/PRIMARIA
Progetto lettura Infanzia
Inglese gioco Infanzia - Potenziamento 1/2 h
Motoria Infanzia: Piccoli eroi crescono di attività motoria
<u>Cil: classi 3° 4° 5° inglese/arte</u>
Motoria Primaria: <u>Classi 1° Elettronica e Lione</u>)
(<u> " " : Classi 2° e 3° CONI</u> vedi progetti in continuità)
Ed. Motoria <u>MJM classi 4° - 5° Elettronica e Lione</u>
Progetti COOP - <u>Despar</u> Le buone abitudini
Progetti Euroma 2 - Ambiente e territorio
CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA
PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) e PNRR - D.M. 19/2024 Superamento dei divari
Progetto Continuità (FFSS)
Progetti Euroma 2 - Orientamento
Scuola attiva Kids (con tutor nelle classi 2° e 3° Elettronica e Lione) e Scuola attiva Junior Sec. I gr
Progetto "La protezione civile nella didattica"
Progetto musica "Operalab.edu" <u>per Barbieri di Siviglia</u>
Progetto lettura - Io leggo perché - Incontri con l'autore in continuità con Primaria e Sec. II grado
Accoglienza (docenti delle classi in continuità per Infanzia – Primaria – Secondaria e FFSS)
Il mondo è mio per l'autonomia e educazione all' uso della moneta
<u>Coop Educational</u> – Sapere Coop
Progetti di Ed alimentare (Amo ciò che mangio, etc.) + Municipio IX e Serenissima
Rete Lazio Scuole che promuovono salute - <u>ASL RM 2 - IX</u> Municipio: Programma Unplugged
Progetto <u>Geometriko</u>
Un click per la <u>scuola</u> - Amazon)
Area a Rischio (Team Prevenzione bullismo)
Le pari opportunità vanno a scuola - Città metropolitana Roma Capitale-
Progetto ASL - Municipio IX - Rete di ambito IV - Alle Radici del disagio
Star bene a scuola <u>Sportello</u> ascolto per prevenzione Bullismo e Cyber (Team <u>Prevenz. bullismo</u>)
Cinema in classe "Alice nella città"
<u>Potenziamento francese</u>
SECONDARIA
IMUN Middle School
SNAP Junior
INSRING GIRL: orientamento e pari opportunità
La fatica di essere medie da <u>Associaz. Una, Nessuna, Centomila</u>



Cinema in classe
Progetto Cambridge
CLIL di inglese per <u>classi no</u> Cambridge(Org. Potenziato)
Sperimentazione Valutazione descrittiva - Sez. E
Erasmus plus KA210 Secondaria
Scuola per la solidarietà con Fondazione Astalli
Mentoring- <u>Scuole</u> , Sec II grado Liceo Vivona
Orientamento scuole sec. II gr. (FS)
Ed. Civica: giornate e concorsi in collaborazione del Senato; Memoria (FS Territorio)
Educazione Ambientale: ISPRA
Progetto classe amica FAI (classi Prime)
Progetto Bocconi
Rally matematico Transalpino
Spazio giovani – Io chiedo aiuto – Croce rossa italiana
Protezione civile nella didattica
“Scuole sicure” in collaborazione con la Questura di Roma Distretto di PS Esposizione
Giochi sportivi studenteschi, Corsa di Miguel
Sport integrato: CIP e <u>Special Olympics</u>
Hockey “Impariamo a giocare” per Sez. Sportiva T. <u>Prolungato</u> , e “Bocciodromo F.I.B.”
Pubblicizzazione - sito - privacy

In orario extracurricolare

Pre e post scuola ludico sportivo nelle sedi di G. Muraglia, Leone e Elettronica
Certificazioni e potenziamento Lingua Inglese (KET e PET in Sec. - Potenziamento Inglese classi IV e Flyer in classi V Primaria)
Certificazione Lingua Spagnola e francese DELE e DELF.
Attività sportive: minibasket, minivolley, ritmica, atletica, danza classica e moderna, musica, arte
attività espressive, pilates per il personale.



CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo o Consiglio di Orientamento, che costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado, è un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie in occasione dei ricevimenti generali di fine I quadrimestre, nello stesso mese di dicembre, in vista delle delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio. È un documento importante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida, un punto di riferimento, nel momento della scelta del futuro percorso di studi. Il Consiglio orientativo dà un'indicazione non solo del percorso di studi (Istituto Tecnico, Istituto Professionale, Liceo), ma anche del singolo indirizzo consigliato, elaborando e rendendo esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità, per valorizzare il percorso di ogni studente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Fra gli obiettivi prioritari del proprio agire, la scuola annovera l'inclusione. Sono state recepite ed applicate le indicazioni contenute nell'art. 4 del D.Lsg. n. 62/2024 in riferimento all'uso di una nuova terminologia in materia di disabilità al fine di disporre di uno strumento semplice e immediato per la consultazione, utile sia per la corretta redazione di documenti e relazioni, sia, soprattutto, per garantire una comunicazione efficace e precisa, che ponga le basi per un'autentica inclusione.



Il CC.DD. nomina due funzioni strumentali con il compito di coordinare la Commissione Inclusione, formata dai referenti inclusione dei vari plessi. Le funzioni strumentali e la commissione inclusione organizzano e coordinano le attività educative e didattiche e le risorse destinate al compimento effettivo dell'inclusione scolastica. Oltre all'organico di sostegno, a scuola sono presenti educatori ad personam specializzati per gli alunni con gravità e che operano in orario curricolare durante le attività in classe.

Fattiva risulta la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari per la predisposizione dei PDP e dei PEI e il loro periodico aggiornamento. Ogni Team Docente e Consiglio di Classe, entro la fine dell'anno scolastico, redige la verifica dei PDP e dei PEI. È presente il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione. Sono previsti interventi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni non italofoni neoarrivati in Italia. . È presente un protocollo e una figura di riferimento per gli alunni adottati. Si intende supportare il rapporto scuola/famiglia attraverso l'intervento di un mediatore culturale (interprete) in caso di necessità, per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado). La scuola crede nell'importanza della figura dello psicologo clinico, inserito nei tre ordini di scuola, per migliorare il clima relazionale, supportare le difficoltà e favorire l'apprendimento in un contesto inclusivo. Tale figura è prevista e presente da anni all'interno dell'Istituto.

Permane un elevato turnover per i docenti di sostegno a seguito dello scostamento tra organico di diritto e organico assegnato con l'adeguamento alla situazione di fatto. La maggior parte degli insegnanti di sostegno con incarico annuale non è specializzato, pertanto necessita di costanti azioni di tutoraggio/formazione sia per quanto riguarda l'aspetto normativo e documentale sia sull'uso di metodologie didattiche e approcci sui casi specifici, con ricadute sul monitoraggio del PEI. Si ravvisa la necessità di una formazione specifica e finalizzata alla sensibilizzazione dei docenti curricolari per incentivare l'attuazione di strategie didattiche inclusive, in un'ottica di "piena inclusione" e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): la famiglia, all'atto dell'iscrizione, presenta la certificazione di L.104/92 per l'integrazione scolastica ottenuta presso la Commissione Medica del Dipartimento ASST. In base all'analisi del Profilo di Funzionamento dell'alunno/a, il Dirigente Scolastico assegna le risorse di sostegno necessarie per organizzare un Piano Educativo Individualizzato che preveda finalità, traguardi di competenza, metodologie, strategie, tempi, spazi, materiali e azioni educative strettamente connesse alla vita scolastica, familiare e sociale. I soggetti



coinvolti nei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la definizione dei PEI sono coloro che condividono le scelte programmatiche del PEI, ovvero: il Dirigente Scolastico, operatori socio-sanitari, docenti curricolari del team/Consiglio di classe e di sostegno, assistenti per l'autonomia, educatori ad personam, eventuale Servizio Sociale, eventuale personale ATA per l'assistenza igienica di base, i genitori dell'alunno e figure specialistiche indicate dalla famiglia.

Punti di forza

Il nostro Istituto nei GLI e GLO ha consolidato la condivisione di azioni che attuano percorsi di integrazione e inclusione, grazie al confronto e all'esperienza dei soggetti coinvolti (Scuole in Rete, ASL, Municipio, Terzo Settore, Dipartimenti, ecc.) che collaborano costantemente tra loro anche nell'adozione del PAI. Nell'intento comune di garantire la qualità dei servizi, la modulistica adottata in Rete rappresenta uno dei punti di forza funzionali alla condivisione di un linguaggio specifico comune con percorsi specifici di aggiornamento. Sono migliorate le sinergie d'azione a livello di GLI e nel dipartimento dei docenti di sostegno e integrazione. Il piano annuale per l'inclusione prevede i seguenti obiettivi di incremento per l'inclusività:

- adozione di strategie di valutazione coerenti con le pratiche inclusive;
- sviluppo del curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi individualizzati;
- attenzione alle fasi di passaggio nei vari ordini di scuola in continuità;
- implementazione del lavoro del team;
- promozione di buone pratiche di accoglienza;
- creazione di ambienti digitali integrati.

Punti di debolezza

I docenti specializzati sul sostegno risultano talvolta insufficienti rispetto ai bisogni. La presenza di un organico di sostegno in parte stabile con docenti di ruolo, favorisce il raggiungimento di risultati più efficaci in termini di inclusività e successo scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'intera comunità scolastica viene coinvolta nel processo di inclusione e integrazione e non solo le figure professionali specializzate. I soggetti che collaborano alla definizione del PEI sono: - i Docenti di sostegno (Infanzia, Primaria e Secondaria): partecipano alla programmazione educativo-didattica di classe; supportano il consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, nell'assunzione di strategie e



tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie mirate, in base alla conoscenza degli alunni; procedono alla rilevazione degli alunni BES; coordinano le azioni di applicazione dei PEI e PDP.

- i Docenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe partecipano alla stesura del PEI, assumendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive con particolare

attenzione a tutti gli interventi personalizzati, individuati collegialmente;

- l'Assistente educatore: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie;

- l'Assistente alla comunicazione: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti

alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie.

- l'Equipe psicopedagogica si occupa della consulenza e valutazione dei OSA, dei Disagi e degli alunni plusdotati a rischio Drop out.

Concorrono al processo di integrazione a livello di Istituzione scolastica anche:

-le Funzioni strumentali con la rilevazione alunni BES e alunni plusdotati a rischio Drop out presenti nella scuola, con il monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; attraverso il coordinamento dei rapporti con gli operatori ASL ed Enti Locali; con la raccolta documentazione degli interventi didattico educativi; focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dell'inclusione; rilevazione e rimodulazione in itinere degli alunni BES; Prove Invalsi alunni BES; raccolta Piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

-I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe procedono all'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano gli alunni BES di natura socio economica e/o linguistica culturale; producono attente considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono strategie e metodologie



utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento; rispondono ai bisogni dello studente, progettano e condividono interventi personalizzati; redigono e applicano i PDP; implementano la collaborazione tra Scuola famiglia, territorio, insegnante di sostegno e figure OEPA e/o AAC se presenti.

- il Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); Condivisione di obiettivi e processi nel RAV; esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia, corresponsabile del progetto da attuare con gli alunni all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. La modalità di contatto con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/interclasse per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, anche in sede di GLI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE



Docenti di sostegno: Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Partecipazione GLO

Docenti curricolari (Coord. di classe e simili) : Rapporti con famiglie Docenti curricolari

Tutoraggio alunni Docenti curricolari

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica

inclusiva

Partecipazione GLO

OEPAAC (Operatore educativo per l'autonomia):Partecipazione a GLO

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte,

laboratori protetti, ecc.)

AAC (Assistente alla comunicazione): Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

protetti, ecc.)

Partecipazione GLO

Personale ATA: Progetti di inclusione/laboratori integrati

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti territoriali integrati



Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo

per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

simili
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento ed alla crescita di tutti gli alunni. La salvaguardia di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione- elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Riguardo ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe /interclasse/Intersezione concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili per quanto possibile a quelle del percorso comune. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure che interagiscono con l'alunno e con la



classe, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, che per gli alunni BES . La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie motivanti come:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie, -tutoring ,
- la suddivisione del tempo in tempi,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'offerta formativa personalizzata, in parte o totalmente, tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno per facilitare la crescita in un clima sereno, soprattutto nelle delicate fasi di:

- Accoglienza/Ingresso: incontro/confronto diretto e costante fra la comunità educante e la famiglia ai fini di un armonico inserimento.
- Cambiamento/Passaggio: raccordo/scambio di informazioni, di strategie e di punti di riferimento fra team docenti dei diversi ordini di scuola, in condivisione con la famiglia.
- Orientamento/Uscita: promozione dell'autonomia sociale in vista dell'inserimento attraverso visite e incontri mirati alla conoscenza della nuova realtà formativa come accompagnamento verso la ulteriore fase di crescita e sviluppo.

DIDATTICA E DIDATTICHE INNOVATIVE

I docenti dei tre ordini di scuola adottano diversi metodi di lavoro, anche di carattere partecipativo, per motivare gli alunni all'apprendimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



La progettazione della didattica in modalità digitale è tesa ad evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. A tale scopo sono individuate le metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche tese allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Le metodologie più efficaci messe in atto sono:

presentazioni o tutorial, che gli studenti dovranno fruirne in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline, consegna di report, compiti ed esercizi da

inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.

sostenuto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

comportamento. Il principio alla base della gamification è molto semplice: se ci divertiamo, otteniamo risultati migliori. Una determinata attività viene resa più divertente grazie all'inserimento

di elementi come punti, sfide e ricompense, aumentando quindi il grado di coinvolgimento, la motivazione e i risultati raggiunti, ecc.

Sono previste attività di autoformazione e formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali con la finalità di garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di potenziare la professionalità del personale docente e non docente, presente nella scuola, nell'utilizzo del digitale.

I percorsi formativi inseriti nel Piano Annuale di Formazione saranno incentrate sulle seguenti



priorità:

- implementazione delle conoscenze informatiche e multilingue;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento con ricaduta sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- sviluppo di aggiornati modelli inclusivi per la didattica digitale e per la didattica interdisciplinare;
- confronto con esperti relativamente della gestione della classe e comprensione della dimensione emotiva degli alunni, da remoto;
- approfondimento della conoscenza delle regole di privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.

Formula sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande-stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.

Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie.

Utilizza dizionari.

Osserva le regole di convivenza e collabora nel lavoro e nel gioco aiutando i compagni in difficoltà e adeguando il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.

Accetta sconfitte e insuccessi senza reazioni esagerate sia fisiche che verbali.

Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista, rispettando e confrontando le diverse identità e culture dei compagni.

Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità.

Conosce le principali strutture politiche ed economiche del proprio Paese ed alcuni principi della Costituzione e i principali organi dello Stato.

Assume iniziative personali, porta a termini compiti anche insieme ai compagni, valutando il



risultato del lavoro; valuta, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.

Utilizza alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi legati all'esperienza personale e quotidiana.

L'alunno ha mostrato scarsa capacità di autocontrollo, non sempre rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri molto di rado. Organizza le proprie attività con molta difficoltà. Gravi provvedimenti disciplinari. (Valutazione in decimi: 5/10) Non sufficiente.

L'alunno ha mostrato sufficiente capacità di autocontrollo, rispetta solo talvolta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Non sempre si relaziona e collabora con gli altri. Organizza solo se guidato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 6/10) Sufficiente.

L'alunno ha mostrato buona capacità di autocontrollo, rispetta adeguatamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo nel complesso positivo. Organizza in modo adeguato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 7/10) Buono

L'alunno ha mostrato più che buona capacità di autocontrollo, rispetta consapevolmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo corretto con gli altri. Organizza autonomamente le proprie attività. (Valutazione in decimi: 8/10) Distinto

L'alunno ha mostrato collaborazione costruttiva, partecipazione costante nel pieno rispetto delle regole e capacità di autocontrollo, rispetta pienamente e responsabilmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo attivo e proficuo con gli altri. Organizza con autonomia e precisione le proprie attività. (Valutazione in decimi: 9-10/10) Ottimo

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Psicologo

Associazioni



Famiglie

Flipped Classroom: consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono indicare link, video o risorse digitali,

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali: Essa consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente,

Gamification e Game-based learning: si utilizzano di meccanismi tipici dei giochi in situazioni che non sono di gioco, con l'obiettivo di incoraggiare lo svolgimento di attività o l'acquisizione di un



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LIONE	RMAA8BZ019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LIONE RMAA8BZ019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA LIONE RMEE8BZ01E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 39 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DELL'ELETTRONICA RMEE8BZ02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 39 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI RMMM8BZ01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell' Educazione Civica è, da sempre, obiettivo irrinunciabile nella mission di questa istituzione scolastica perché quest'ambito possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, aggiornate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 , offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre,



stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno; la scuola, nei tre diversi ordini, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi dovrà rendere consapevole i discenti dell'interconnessione fra la vita civile e quella sociale.

L'articolo 2 dispone che, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe – e viene ribadita la "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Nel curricolo di istituto sono previste per l'insegnamento dell'educazione civica un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana per tutto l'arco dell'anno scolastico), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il CC.DD. ha tuttavia deliberato una piccola implementazione di tale monte ore, per ogni quadrimestre, programmando una settimana di attività didattica (pari a 18 ore per quadrimestre) da svolgere in ogni classe. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione già con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

- COSTITUZIONE



- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- - CITTADINANZA DIGITALE

I suddetti nuclei, verranno coordinati da un coordinatore designato in ogni C. di Cl. nella Secondaria e in contitolarità nella Primaria. Il coordinatore acquisirà le proposte del team, le attività progettuali poste in essere e formulerà la proposta di valutazione come verifica della partecipazione, conoscenze e competenze conseguite. Il giudizio verrà riportato nella scheda di valutazione di ogni alunno, per ogni quadrimestre, secondo criteri condivisi in sede collegiale. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento..

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. I bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Il Collegio Docenti da anni ha concordemente deliberato la suddivisione dell'orario da dedicare all'educazione Civica da svolgersi, interdisciplinariamente, durante due settimane, una a quadrimestre, per far cogliere agli alunni i collegamenti e le tematiche afferenti alle varie discipline, svolgendo in tutto 18 ore settimanali.

Allegati:

Curricolo d'Istituto educazione-civica- 25_26.pdf



Curricolo di Istituto

LEONARDO VINCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La prospettiva curricolare, delineata dalle Indicazioni per il curricolo 2012 e dalle indicazioni e nuovi scenari del 2017, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo.

L'orizzonte di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le competenze che sono state definite "chiave" per garantire il diritto alla cittadinanza, competenze che vengono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del maggio 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo verticale

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. I curricoli d'Istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica, che caratterizza l'Istituto Comprensivo, particolare attenzione è stata dedicata alla stesura di un curricolo verticale, che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e



nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

C

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO_nuovo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Iniziare a vivere in modo corretto la sfera bio-psico-sociale per relazionarsi con il gruppo dei pari e degli adulti di riferimento e prendere coscienza del valore dell'ambiente vissuto adottando semplici azioni concrete di rispetto del contesto di appartenenza.

Io, bambino nel mondo

Attività Importante è sottolineare fin dai primi anni della scuola primaria il collegamento con il mondo che c'è fuori dalla porta di casa e della classe. Si rifletterà, quindi, con i bambini sull'importanza del rispetto verso gli altri e verso se stessi, attraverso il rispetto verso l'ambiente, attraverso la raccolta differenziata e del rispetto delle regole della strada.

Attività interdisciplinare di arte (i colori della bandiera) e di musica (l'Inno d'Italia) e il suo significato.

analisi dell'art. 3 della Costituzione per introdurre il concetto di parità di genere e di stereotipi.

La parte finale di questo progetto ha lo scopo di introdurre nei bambini la consapevolezza di far parte di una famiglia più grande...l'Italia.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I Bambini imparano a riconoscere i ruoli e i compiti di ognuno e le regole del vivere sociale per comprendere il funzionamento di una comunità civile, portando il proprio contributo nei diversi contesti.

Iniziano a

- individuare diritti e doveri dei cittadini all'interno dei contesti vissuti.



- conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e iniziare a declinarli nella quotidianità,
- riflettere sull'esistenza di diverse culture all'interno dei contesti sociali vissuti,
- comprendere che i contesti sociali vissuti fanno parte di un'organizzazione territoriale via via più vasta, dalla realtà locale a quella nazionale
- conoscere la realtà sociale del proprio territorio e partecipare a iniziative proposte da enti, organizzazioni e associazioni
- prendere coscienza di essere parte di una comunità via via più vasta.
- conoscere alcune date ed avvenimenti del calendario civile.
- conoscere i simboli dell'identità nazionale.

I bambini attraverso attività di brainstorming saranno chiamati a dare il loro contributo sui significati di alcuni termini inseriti nei primi 3 articoli della Costituzione.

Saranno promossi incontri con autori su testi di narrativa quali:

Da che parte stai (sulla legalità)

La bambina tutta verde (sul concetto di immaginazione e rispetto)

Si organizzerà un'uscita in un Palazzo Istituzionale. Camera, Quirinale, ecc.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni saranno invitati, con diverso grado di complessità, attraverso un brainstorming a individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente che li circonda, evidenziando aspetti positivi o negativi al fine di riconoscere il valore dell'ambiente vissuto adottando quotidianamente azioni concrete di rispetto del contesto di appartenenza.

Le attività di educazione civica sulla sostenibilità per la scuola primaria si concentreranno su temi pratici come risparmio energetico (luci, acqua), gestione dei rifiuti (riduci, riusa,



ricicla), alimentazione consapevole, cura degli spazi verdi (orto, aiuole), e biodiversità, attraverso laboratori, giochi e discussioni sulle azioni quotidiane per diventare cittadini consapevoli e responsabili, collegandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Fra le attività da proporre ci sarà:

- a. una missione per ripulire uno spazio pubblico, attraverso una passeggiata ecologica muniti di pinze, sacchetti, e guanti.
- b. la costruzione, attraverso scatole di cartone da riciclare, di contenitori illustrati per materiali da differenziare, da posizionare nelle varie classi;
- c. la piantumazione in un'area dedicata del giardino scolastico, di piantine aromatiche per la creazione di un'aiuola sensitiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività è tesa a introdurre i bambini all'uso consapevole, etico e responsabile degli strumenti digitali, bilanciando diritti e doveri online, dalla gestione della privacy e dei dati personali alla prevenzione di rischi come il cyberbullismo, promuovendo un approccio critico e inclusivo. L'obiettivo è formare cittadini competenti, in grado di partecipare alla vita pubblica, valutare le informazioni e proteggere sé stessi e gli altri nel mondo connesso.

Fra le attività pratiche che verranno proposte ci sarà:

- a. la verifica delle fonti prima di condividere per combattere le fake news e le truffe, attraverso un elenco di notizie in cui i ragazzi, suddivisi in gruppo, dovranno riconoscere le notizie vere da quelle false;
- b. la visione di un filmato sul comportamento online per stimolare la riflessione individuale e di gruppo, collegandosi ai vocaboli della scheda di valutazione;
- c. la simulazione di situazioni di conflitto o di richiesta di aiuto online per imparare a rispondere in modo costruttivo;



d. visione di cartoon per orientarsi quando arriva la voglia di postare ad ogni costo attraverso Chat, selfie, tag... senza danneggiare nessuno .

e. stesura di un regolamento (circle time) per il rispetto degli altri.

Analisi di siti come: Parole O-stili, Generazioni Connesse, Data Detox Kit e lettura del protocollo di Istituto sul Bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A-B-CITTADINO

I progetti di educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia sono percorsi ludico-didattici e laboratoriali che mirano a sviluppare autonomia, identità, rispetto delle regole e degli altri, e consapevolezza del territorio , attraverso attività come la costruzione di regole



condivise, la riflessione sul proprio ambiente (famiglia, scuola, comunità), l'apprendimento di valori come la gentilezza e la solidarietà, e l'esplorazione di temi legati alla sostenibilità e al digitale, seguendo i nuclei tematici previsti dalle linee guida ministeriali (Costituzione, Legalità, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).

L'attività partirà dal vissuto dei bambini sviluppando e approfondendo i concetti di sé e di identità, il concetto di appartenenza ad una famiglia e di appartenenza ad una nuova famiglia più grande: la comunità scolastica! In entrambe le famiglie sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile, con lo scopo di vivere bene con sé stessi, ma anche con gli altri e con l'ambiente che ci circonda. Poco alla volta allargheremo questi concetti sino ad arrivare ai concetti di Città, Regione, Nazione ecc. Il progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico, senza avere lo scopo di esaurirlo completamente, in quanto dovrebbe durare tutta la vita per diventare veramente cittadini del mondo

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva. Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte. Lo studio della Costituzione, invece, permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Approfondimento

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona: microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità e del pianeta sono ormai profondamente intrecciati, tanto che ognuno è influenzato da quel che accade nel mondo.

Per questo motivo il lavoro condiviso collegialmente ha permesso di realizzare il Curricolo Verticale fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa che promuove la centralità dello studente a partire dai grandi temi della vita cercando di sviluppare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni in un'ottica di fiducia e motivazione. L'istituto prende atto che i punti di partenza degli studenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile. Un principio alla base della garanzia di equità nella Scuola è ribadito anche nell'ambito del dibattito europeo sulla formazione degli ultimi anni.



La promozione dello sviluppo delle competenze rappresenta quindi, uno degli obiettivi principali dell'Istituto. Vengono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse. La scuola, inoltre, garantisce l'unitarietà del sapere in un'ottica di continuità tra i vari ordini di scuola. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici di ogni ordine di scuola e delle loro articolazioni, promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Gli apprendimenti disciplinari si collocano all'interno di processi di sviluppo, dove contano la spinta alla crescita personale e sociale, la maturazione di motivazioni positive verso l'apprendimento e la curiosità per la ricerca culturale. Il progetto scuola che si denota dal curricolo è un progetto i cui elementi (finalità, traguardi e obiettivi) assumono una narrazione pedagogica che costituisce il tessuto connettivo delle scelte didattiche: ambiente di apprendimento e costruzione della conoscenza in un'ottica di comunità scolastica e di cittadinanza attiva. Inoltre, gli organi collegiali si impegnano a deliberare la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa riferiti alle varie aree disciplinari e ai campi d'esperienza, individuando e scegliendo le iniziative con obiettivi chiari e in linea con il curricolo, privilegiando i progetti stessi in accordo con Enti e Istituzioni del territorio, e aderendo ad iniziative che educano alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LEONARDO VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Costruire Ponti

L'internazionalizzazione è il processo con cui la scuola apre le proprie attività educative a dimensioni europee e globali, promuovendo scambi culturali, progetti linguistici e collaborazioni con realtà internazionali. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, aperti al dialogo e capaci di affrontare un mondo sempre più interconnesso.

Obiettivi educativi

Sviluppare competenze interculturali e linguistiche

Favorire la cittadinanza attiva e globale

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali per la comunicazione internazionale

Offrire opportunità di mobilità e confronto con studenti e docenti di altri Paesi

La nostra scuola partecipa attivamente a programmi europei e internazionali, tra cui:

- Erasmus+: mobilità per studenti e docenti, scambi culturali, job shadowing

- Progetti CLIL: insegnamento di discipline in lingua straniera (inglese)



Attività n° 1: Certificazioni Cambridge (Secondaria/Primaria) Corsi di lingua inglese per la preparazione agli Esami Cambridge

Obiettivi: Superamento esami di FLYERS, KEY for SCHOOL (KET), PRELIMINARY (PET)

Attività n° 2: IMUN - ITALIAN MODEL UNITED NATIONS (Secondaria)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche ·

Gli studenti della Secondaria, dopo una breve formazione gli studenti dovranno partecipare alla simulazione dei lavori delle Nazioni Unite trasformandosi in delegati che dovranno trovare nuove strategie e fare accordi e votare risoluzioni utilizzando la lingua inglese.

Attività n° 3: Potenziamento lingua inglese primaria con fondi Agenda Nord

Attività n° 4: Viaggi all'estero nel periodo estivo (Secondaria)

Nel mese di luglio due docenti di lingua inglese organizzano esperienze di viaggi all'estero - Regno Unito o Irlanda. La proposta è rivolta a tutti gli studenti e le studentesse le cui famiglie desiderano per i propri figli aderire a questo tipo di esperienza.

Il nostro Istituto ha anche attuato corsi per il potenziamento della lingua Inglese ai docenti nell'ambito del PNRR D.M. 65/2023 (Percorso B) e agli alunni (Percorso A)

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Successo scolastico partecipato

Dettaglio plesso: VIA LIONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA





Attività n° 1: Sweet stories

Le attività di internazionalizzazione per la scuola dell'infanzia si focalizzano sull'apertura culturale e linguistica attraverso il gioco e l'esplorazione, promuovendo la cittadinanza globale fin dai primi anni attraverso: laboratori di lingue e culture (cucina, musica, racconti), uso di assistenti linguistici, partecipazione dei docenti a reti internazionali, e sfruttamento di risorse come Erasmus+ per creare esperienze interattive che sviluppino competenze interculturali e digitali in modo ludico e inclusivo, preparando i bambini a un mondo connesso.

- Organizzare attività tematiche su feste, tradizioni, musica, canti e giochi di altri paesi, magari con l'aiuto di genitori stranieri o assistenti esterni.
- Inclusione Linguistica: Introdurre l'inglese (o altre lingue) attraverso canzoni, storie e giochi, magari con la presenza di un assistente madrelingua.

Tutti i bambini sono in grado di apprendere più lingue. Consapevoli di questa preziosa capacità, li aiutiamo a sviluppare e consolidare le loro competenze linguistiche, attivando iniziative specifiche, creando numerose occasioni di contatto e apprendimento reciproco tra bambini e coltivando la curiosità per le lingue. Ci serviamo di attività di gioco per stimolare ed agevolare il naturale apprendimento delle lingue. L'apprendimento linguistico e l'educazione al plurilinguismo si basano sulle indicazioni regionali della scuola dell'infanzia. In unità aperte e strutturate, nel gioco e nello stare insieme aiutiamo tutti i bambini nel loro processo di apprendimento delle lingue, li incoraggiamo a sviluppare le loro competenze e li stimoliamo a scoprire le lingue che li circondano. Seguiamo e sosteniamo i loro sforzi e riconosciamo e valorizziamo i loro progressi. Utilizziamo situazioni autentiche del vivere quotidiano per far scoprire ai bambini la varietà di lingue e linguaggi.

Le attività bi-plurilingui pongono il bambino in una situazione di apprendimento che favorisce un approccio naturale alla diversità linguistica. L'obiettivo che la scuola dell'infanzia persegue è di far acquisire la capacità di comprendere e di comunicare utilizzando diverse metodologie e diversi strumenti



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: VIA LIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Story box**

Alla scuola primaria, gli orientamenti e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono integrati da traguardi relativi alle competenze bi-plurilingui. Le lingue rivestono un ruolo importante nella quotidianità dell'Unione Europea: nella società, nell'economia, nella scelta



del posto di lavoro e nelle relazioni politiche all'interno dell'Europa. Le lingue non sono solo un mezzo di comunicazione, ma contribuiscono anche a una maggiore comprensione fra culture e nazioni.

La metodologia sulla quale si basa l'apprendimento delle lingue è quella dell'approccio comunicativo. L'insegnamento delle lingue non è fine a sé stesso ma deve affinare le abilità e "renderle più funzionali per esprimere idee, raccontare storie, rendere comunicabili le proprie esperienze, per ricercare nuove conoscenze". Le aree disciplinari coinvolte sono soprattutto le Educazioni (Arte e Immagine, Corpo, Movimento e Sport, Musica).

A supporto dell'insegnamento bilingue, i docenti hanno a disposizione materiale didattico strutturato per l'ambito linguistico, storico, scientifico e delle educazioni. Le discipline afferenti i suddetti ambiti vengono presentate in modo "esperienziale", fondandosi su attività concrete e non astratte. La scuola primaria ha il compito di operare un primo passaggio dall'approccio pluridisciplinare-sincretico della scuola dell'infanzia a una prima fondazione di linguaggi disciplinari specifici, in un'ottica plurilingue. L'uso delle lingue nell'apprendimento delle discipline determina un potenziamento delle competenze linguistiche e fornisce agli alunni degli strumenti per approfondire e costruire a livello meta-cognitivo gli stessi obiettivi di tipo disciplinare.

Fra le metodologie in via di sperimentazione c'è il Kamishibai.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: VIA DELL'ELETTRONICA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Story Box

Alla scuola primaria, gli orientamenti e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono integrati da traguardi relativi alle competenze bi-plurilingui. Le lingue rivestono un ruolo importante nella quotidianità dell'Unione Europea: nella società, nell'economia, nella scelta del posto di lavoro e nelle relazioni politiche all'interno dell'Europa. Le lingue non sono solo un mezzo di comunicazione, ma contribuiscono anche a una maggiore comprensione fra culture e nazioni.

La metodologia sulla quale si basa l'apprendimento delle lingue è quella dell'approccio comunicativo. L'insegnamento delle lingue non è fine a sé stesso ma deve affinare le abilità e "renderle più funzionali per esprimere idee, raccontare storie, rendere comunicabili le proprie esperienze, per ricercare nuove conoscenze". Le aree disciplinari coinvolte sono soprattutto le Educazioni (Arte e Immagine, Corpo, Movimento e Sport, Musica).

A supporto dell'insegnamento bilingue, i docenti hanno a disposizione materiale didattico strutturato per l'ambito linguistico, storico, scientifico e delle educazioni. Le discipline afferenti i suddetti ambiti vengono presentate in modo "esperienziale", fondandosi su attività concrete e non astratte. La scuola primaria ha il compito di operare un primo passaggio dall'approccio pluridisciplinare-sincretico della scuola dell'infanzia a una prima



fondazione di linguaggi disciplinari specifici, in un'ottica plurilingue. L'uso delle lingue nell'apprendimento delle discipline determina un potenziamento delle competenze linguistiche e fornisce agli alunni degli strumenti per approfondire e costruire a livello meta-cognitivo gli stessi obiettivi di tipo disciplinare.

Fra le metodologie in via di sperimentazione c'è il Kamishibai.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Attività n° 1: Costruire Ponti

L'internazionalizzazione è il processo con cui la scuola apre le proprie attività educative a dimensioni europee e globali, promuovendo scambi culturali, progetti linguistici e collaborazioni con realtà internazionali. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, aperti al dialogo e capaci di affrontare un mondo sempre più interconnesso.

La nostra istituzione scolastica ha già realizzato una propria azione formativa per ciò che concerne l'ambito dell'internazionalizzazione attraverso formazioni linguistiche per il personale docente e per gli alunni, promuovendo la mobilità di insegnanti e studenti, potenziare le lingue attraverso progetti specifici.

Nel corso degli ultimi anni, abbiamo cercato di accrescere progressivamente l'importanza di un'apertura alle collaborazioni europee, firmando accordi di cooperazione con università francofone e anglofone, dei contratti di mobilità Erasmus Plus e entrando a far parte di collaborazioni internazionali, accogliendo insegnanti e ispettori di altre scuole ed università europee.

L'internazionalizzazione della nostra istituzione scolastica è un processo attivo, dinamico e in continua evoluzione. L'aprirsi ad altri contesti educativi, ad altre realtà politiche e sociali, alle culture di Paesi lontani "cambia la scuola", il modo di ripensare l'insegnamento, innescando cambiamenti in termini di modernizzazione, innovazione e internazionalizzazione. Il desiderio di progettare uno spazio europeo si muove di pari passo con la promozione di una didattica del plurilinguismo nonché di apertura alla diversità culturale. La promozione e l'apprendimento delle lingue, uniti all'importanza della diversità linguistica, a progetti di scambio, gemellaggi elettronici e mobilità geografica, rappresentano dei punti fondamentali nel processo di internazionalizzazione di un'istituzione scolastica. Infatti, da quattro anni a questa parte, le azioni messe in atto in quest'ambito hanno apportato una forte integrazione internazionale, culturale, sociale, educativa e di formazione. Si tratta, quindi, di un importante obiettivo prioritario nella nostra mission.

Sviluppare competenze interculturali e linguistiche

Favorire la cittadinanza attiva e globale

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali per la comunicazione internazionale



Offrire opportunità di mobilità e confronto con studenti e docenti di altri Paesi

1. Sezioni Cambridge

Attivazione sezioni Cambridge sia nel Tempo prolungato che nel Tempo Normale (su richiesta dei Genitori)

2. Percorso CLIL in lingua inglese (secondaria)

Disciplina curricolare in lingua Inglese

Attività n° 1:

Certificazioni Cambridge (Secondaria) Corsi di lingua inglese per la preparazione agli Esami Cambridge

Obiettivi: Superamento esami di FLYERS, KEY for SCHOOL (KET), PRELIMINARY (PET)

Destinatari (classe/i e plesso/i): Classi della scuola primaria/secondaria di primo grado

Metodologia e strategie: Lezioni in piccoli gruppi tenuti da docenti inglesi.

Durata: dal mese di novembre al mese di maggio

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche ·

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Attività n° 2:

IMUN - ITALIAN MODEL UNITED NATIONS (Secondaria)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche ·

Studenti

Attività n° 3:



Viaggi Estivi all'estero (secondaria)

Nel mese di luglio due docenti di lingua inglese organizzano esperienze di viaggi all'estero - Regno Unito o Irlanda. La proposta è rivolta a tutti gli studenti e le studentesse le cui famiglie desiderano per i propri figli aderire a questo tipo di esperienza. Collaudata già da vari anni è la collaborazione con il Trinity e il soggiorno per due settimane in College, dove i ragazzi fanno scuola di lingua inglese, unitamente ad esperienze di tipo sportivo, ricreativo e culturali. Destinatari Attività n° 6: Viaggi all'estero nel periodo estivo (Secondaria) Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche VIA GUICCIARDINI, 8 - RMIC817009 74 L'OFFERTA FORMATIVA Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione PTOF 2022 - 2025 Destinatari · Studenti

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LEONARDO VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Digital Young I.

Azione n° 1: Laboratorio di robotica

- Scuola dell'infanzia L'attività utilizzata per avvicinare alle Stem i bambini della scuola dell'Infanzia, che concilia l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo è il tinkering: smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee. Lo scopo del tinkering, infatti, è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Inoltre, le attività di coding e pensiero computazionale saranno realizzate da gruppi di 3-4 studenti che, supportati dal docente, si applicheranno per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà sarà graduale, man mano aumenteranno l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con questo progetto si intendono sviluppare tantissime competenze, specifiche e trasversali: si impara a progettare, si dà sfogo alla creatività e si sviluppa il problem solving. L'obiettivo principale è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Altro obiettivo è far sviluppare ai bambini la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che si imparano a sviluppare le prime strategie mentali. Un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche.

○ **Azione n° 2: Digital Young S.**

Azione n° 3: Laboratorio di robotica - Scuola Secondaria di 1° grado



Per gli alunni della scuola secondaria il percorso prevederà incontri nei quali poter approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole simile a scratch e un linguaggio di programmazione di più alto livello come Python. Infine, verrà utilizzato il microcontrollore Arduino, proposto solo alle classi terze della scuola secondaria per alcune specifiche attività laboratoriali. Le attività saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che prevedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi. Saranno utilizzate metodologie didattiche quali il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, la robotica educativa. Allo stesso modo ci si affiderà ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; □ Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 3: Digital Young P.**

Azione n° 2: Laboratorio di robotica -- Scuola Primaria

Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche:



impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, utilizzeranno robot educativi per principianti quali MBot e Lego Spike Essential e, con una metodologia sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Avranno la possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti deve essere chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un



laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.



Moduli di orientamento formativo

LEONARDO VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo orientativo- formativo per la classe III: Crescere per scegliere**

Le studentesse e gli studenti delle Scuole secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo partecipano a numerose attività e iniziative curriculari ed extracurriculari di carattere orientativo, quali attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato e sportive, che consentono loro di acquisire consapevolezza delle personali attitudini, capacità e talenti in vista delle scelte formative future, per poter esprimere e valorizzare al massimo il proprio potenziale.

Specifiche figure incaricate di progettare, coordinare e realizzare le attività di orientamento nell'Istituto sono designate annualmente tra i Docenti curricolari, in qualità di incaricati della Funzione Strumentale AREA 1. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

In particolare, sono stati previsti in tutte le classi i seguenti moduli di orientamento formativo:

- orientamento alla scelta dei percorsi di istruzione e formazione secondari per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado (classi terze) in collaborazione con i Docenti delle Scuole Secondarie di II grado e gli incaricati degli Enti di formazione professionale del territorio;
- orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nell'ambito della Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano



- nazionale di ripresa e resilienza (classi prime, seconde e terze);
- orientamento e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della Linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR, in relazione alla misura "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", di cui al D.M. 02 febbraio 2024, n. 19, mediante interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie (classi prime, seconde e terze);
 - attività ed iniziative curriculari ed extracurriculari di carattere orientativo: partecipazione a manifestazioni culturali, giochi matematici e concorsi musicali, corsi di lingua inglese.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo o Consiglio di Orientamento, che costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado, è un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie in occasione dei ricevimenti generali di fine I quadrimestre, nello stesso mese di dicembre, in vista delle delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio. E' un documento importante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida, un punto di riferimento, nel momento della scelta del futuro percorso di studi. Il Consiglio orientativo dà un'indicazione non solo del percorso di studi (Istituto Tecnico, Istituto Professionale, Liceo), ma anche del singolo indirizzo consigliato, elaborando e rendendo esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità, per valorizzare il percorso di ogni studente.

Allegato:



PROTOCOLLO CONTINUITÀ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Crescere per scegliere

e studentesse e gli studenti delle Scuole secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo partecipano a numerose attività e iniziative curriculari ed extracurricolari di carattere orientativo, quali attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato e sportive, che consentono loro di acquisire consapevolezza delle personali attitudini, capacità e talenti in vista delle scelte formative future, per poter esprimere e valorizzare al massimo il proprio potenziale.

Specifiche figure incaricate di progettare, coordinare e realizzare le attività di orientamento nell'Istituto sono designate annualmente tra i Docenti curricolari, in qualità di incaricati



della Funzione Strumentale AREA 1. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

In particolare, sono stati previsti in tutte le classi i seguenti moduli di orientamento formativo:

- orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nell'ambito della Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (classi prime, seconde e terze);
- orientamento e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della Linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR, in relazione alla misura "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", di cui al D.M. 02 febbraio 2024, n. 19, mediante interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie (classi prime, seconde e terze);
- attività ed iniziative curriculari ed extracurriculari di carattere orientativo: partecipazione a manifestazioni culturali, giochi matematici e concorsi musicali, corsi di lingua inglese.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Crescere per scegliere**

Le studentesse e gli studenti delle Scuole secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo partecipano a numerose attività e iniziative curricolari ed extracurricolari di carattere orientativo, quali attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato e sportive, che consentono loro di acquisire consapevolezza delle personali attitudini, capacità e talenti in vista delle scelte formative future, per poter esprimere e valorizzare al massimo il proprio potenziale.

Specifiche figure incaricate di progettare, coordinare e realizzare le attività di orientamento nell'Istituto sono designate annualmente tra i Docenti curricolari, in qualità di incaricati della Funzione Strumentale AREA 1. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

In particolare, sono stati previsti in tutte le classi i seguenti moduli di orientamento formativo:

- orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nell'ambito della Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (classi prime, seconde e terze);
- orientamento e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della Linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR, in relazione alla misura "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", di cui al D.M. 02 febbraio 2024, n. 19, mediante interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie (classi prime, seconde e terze);
- attività ed iniziative curricolari ed extracurricolari di carattere orientativo: partecipazione a manifestazioni culturali, giochi matematici e concorsi musicali, corsi di lingua inglese.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educare alla cittadinanza attiva, responsabile e solidale

Le attività che si intendono attuare saranno sia indoor che outdoor, collegate alle aree tematiche si seguito evidenziate: **CONTRASTO ALL'ANTISEMITISMO NELLA SCUOLA** (M.I.: Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola novembre 2021) Temi e argomenti inerenti all'antisemitismo possono essere trattati nell'ambito dell'Educazione civica (Legge 92 del 20/8/2019 e Decreto Ministeriale del 26/2/2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'art.3. La scuola contempla, tra i suoi obiettivi, la conoscenza e l'approfondimento della memoria della Shoah ed è prassi consolidata per il sistema dell'istruzione svolgere un'azione di costante sensibilizzazione, formazione e informazione declinata in più modi e in diversi livelli di governance: dal coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle iniziative promosse in occasione del Giorno della Memoria e alle visite nei luoghi simbolo della Memoria, ai corsi di formazione per gli insegnanti. Insieme all'antisemitismo, infatti, la scuola contrasta tutte le forme di razzismo e di discriminazione che si manifestano con il bullismo, la violenza, l'intolleranza e l'esclusione. Anche se l'odio antiebraico presenta una sua particolare specificità, esso va combattuto insieme a tutto ciò che esclude, disprezza e discrimina ogni essere umano, ogni gruppo sociale, ogni minoranza. L'antisemitismo può concretamente manifestarsi con espressioni di ostilità e minacce nei confronti degli ebrei, verbali e fisiche, attraverso graffiti e vandalismi, antisemitismo nello spazio digitale e nei social media, offese, insulti e derisioni, banalizzazione, negazione o distorsione della Shoah, lo sterminio degli ebrei avvenuto in Europa tra il 1933 e il 1945. L'ostilità antisemita si manifesta a diversi livelli; oltre ai profili di rilevanza penale, sono ugualmente da considerare pregiudizialmente avverse dichiarazioni verbali o scritte, atti discriminatori, o stereotipi finalizzati a denigrare gli ebrei, con un linguaggio d'odio fatto di disprezzo o allusioni. Il tema del contrasto ad ogni forma di odio può essere dunque affrontato nell'ambito del primo nucleo cioè la Costituzione, a partire dai Principii fondamentali e in particolare dall'articolo 3. La Costituzione deve essere considerata "non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. **ORIENTAMENTI INTERCULTURALI** Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Gli orientamenti interculturali si pongono in continuità con i documenti precedenti e con la visione della scuola italiana inclusiva e



interculturale (La via italiana per la scuola interculturale, 2007; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006 e 2014; Diversi da chi?, 2015). Al tempo stesso attualizzano le proposte e le attenzioni, in considerazione delle modificazioni del contesto e dei cambiamenti intervenuti in questi anni. È cambiata anche l'idea di appartenenza: siamo in presenza di una accresciuta pluralità di appartenenze e di sensibilità. Non c'è solo l'appartenenza ad una data nazione o territorio ma si è anche cittadini europei e del mondo. Ci sono una cittadinanza e una sensibilità "ecologica", come dimostrano le manifestazioni di questi anni per il clima e la difesa dell'ambiente che vedono insieme ragazzi di tutte le provenienze; e una cittadinanza e competenza digitale che accomuna le nuove generazioni, indipendentemente dalla provenienza da differenti contesti migratori. Si assiste ad un cambiamento linguistico-culturale e la scuola è destinata a divenire sempre più multiculturale e deve essere pronta in questo processo di integrazione ed accoglienza adottando sia specifiche proposte integrative che puntando all'universalità dell'educazione interculturale attraverso la valorizzazione della diversità linguistico-culturale e del plurilinguismo, di curricoli aperti alla conoscenza dei contributi di civiltà e di realtà storiche diverse da quelle europee e occidentali. Si veda: <https://www.icleonardodavinci.edu.it/davinci/attachments/article/1622/Orientamenti%20Interculturali.pdf>

ORIENTAMENTO Con D.M. n. 328 del 22/12/2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, con lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi 4 : - ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; - diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione); - rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Il nostro istituto promuove l'attività didattica in ottica orientativa a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. La dimensione orientativa viene potenziata nella scuola Secondaria,



garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Sono previsti moduli di 30 ore e non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. A questo proposito il nostro Istituto promuove il progetto mentoring con la scuola Secondaria di II gr. e ha aderito al progetto PNRR D.M. 19/2024 sulla " Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" al fine di attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. GIORNO DEL RICORDO Il nostro Istituto ha aderito alla rete "Il Giorno del Ricordo" volto a promuovere l'educazione europea e la cittadinanza attiva e a sollecitare l'approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale. "La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero" (Articolo 1, Legge 92 del 30 marzo 2004). Sono coinvolti docenti e alunni attraverso incontri con testimoni, concorsi e seminari formativi. Obiettivi: a. conservare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, b. sviluppare empatia e senso critico, collegare passato e presente, c. promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, d. valorizzare le culture del confine orientale, attraverso l'analisi di eventi storici e la riflessione su ideologie e conseguenze, per costruire un futuro di pace e tolleranza SCUOLA@GENDA 2030: Sviluppare percorsi formativi pratici, interdisciplinari e trasformativi per studenti e docenti, focalizzandosi su cittadinanza globale, sostenibilità ambientale e sociale -creare e sperimentare strumenti e



percorsi didattici che legano educazione civica, Agenda 2030 e cittadinanza globale.

Protagonismo Studentesco: -Coinvolgere attivamente gli studenti attraverso attività pratiche e il Service Learning (apprendimento al servizio della comunità). Sviluppo Sostenibile: Promuovere un cambiamento di visione, da antropocentrica a ecocentrica, per una sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il superamento della varianza tra le classi al fine di omogeneizzare gli esiti di apprendimento, riducendo le disuguaglianze, attraverso strategie didattiche comuni, valutazione condivisa per assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe, un livello di competenza essenziale e un percorso formativo equo. .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Multimediale
	Scienze
	Aula web TV
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: L'Atelier L.E.O.
(Learning Experience Operating)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito di incontri di ricerca/formazione con i docenti dell' I.C. sulle nuove metodologie innovative, nell' ottica di promuovere la didattica laboratoriale con azioni trasversali e in continuità verticale mediante lo sviluppo delle competenze digitali, il team digitale progetta interventi di arricchimento della metodologia digitale fra i docenti utilizzando in maniera diffusa gli strumenti tecnologici perchè il digitale in sé non indica solo uno strumento, quanto piuttosto un insieme di logiche, dinamiche e spazi di interazione e comunicazione con le loro regole precise e una loro grammatica.

Destinatari: docenti, alunni.

Risultati attesi:

- Aumento dell'utilizzo di software e tecnologie didattiche specifiche a supporto della didattica e dematerializzazione;
- Attivazione di un laboratorio di coding - al



Ambito 1. Strumenti

Attività

- termine del percorso di istruzione primaria, gli alunni dell'istituto avranno sperimentato percorsi di programmazione informatica;
- Diffusione, all'interno della comunità scolastica, delle buone pratiche di didattica con il digitale;
 - Creazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, anche attraverso stampanti 3D;
 - Creazione di una rete di collaborazione sul digitale, sia interna alla scuola che esterna – es. collaborazione con associazioni del territorio;
 - Aumento della dotazione tecnologica dell'Istituto e adeguamento di quella esistente;
 - Creazione e utilizzo di un repository on line di risorse didattiche;
 - Integrazione dei ragazzi disagiati e con particolari fragilità;
 - Integrazione degli alunni stranieri;
 - Aggregazione delle diverse realtà culturali;
 - Caricamento delle fasi progettuali sul registro elettronico per una maggiore condivisione .



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING CREATIVO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il coding produce sui ragazzi un effetto simile alla lingua madre, dando loro una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che si troveranno ad affrontare.

Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione per avvicinare gli studenti al coding in modo intuitivo, immediato e divertente, permettono di acquisire il pensiero computazionale con gli stessi meccanismi informali con i quali imparano a parlare: imitazione, necessità, esperienza, interazione.

Il coding a scuola sarà pertanto, recepito come approccio metodologico trasversale, poiché è trasversale la competenza che consente di sviluppare.

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, sia alla Scuola Primaria che consolidare la Scuola Secondaria. Si vuole garantire la continuità delle azioni di supporto alla didattica, procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale

- Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.

- Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e

lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana.

- Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Il coding produce sui ragazzi un effetto simile alla lingua madre, dando loro una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che si troveranno ad affrontare.

Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione per avvicinare gli studenti al coding in modo intuitivo, immediato e divertente, permettono di acquisire il pensiero computazionale con gli stessi meccanismi informali con i quali imparano a parlare: imitazione, necessità, esperienza, interazione.

Il coding a scuola sarà pertanto, recepito come approccio metodologico trasversale, poiché è trasversale la competenza che consente di sviluppare.

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, sia alla Scuola Primaria che consolidare la Scuola Secondaria. Si vuole garantire la continuità delle azioni di supporto alla didattica, procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale

- Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.

- Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo

sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed

applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana.

- Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative

CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le biblioteche scolastiche sono il primo gradino di un'ideale percorso di educazione all'accesso alla lettura e all'informazione.

L'istituto, nell'ambito del PNSD, si prefigge l'obiettivo di affiancare alla biblioteca classica scarsamente utilizzata, una biblioteca digitale riconvertendo alcuni spazi e potenziandoli al fine di ricoprire la funzione di centri di documentazione e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alfabetizzazione informativa, aperti ai ragazzi ma anche al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, con ausilio di e-book reader per il prestito e la consultazione in formato digitale, incentivando l'abbonamento a piattaforme di prestito digitale.

Verrà inoltre introdotto il digitalending attraverso la sottoscrizione da parte della scuola di un abbonamento al pacchetto base Ml01 scuola (la piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti per tutte le biblioteche italiane) con l'opzione edicola, per la fruizione di quotidiani e periodici italiani ed esteri in formato digitale.

Il progetto ha come finalità:

- il coinvolgimento dell'intera comunità a partire dalle famiglie;
- l'organizzazione e la comunicazione di attività, incontri, conferenze aperte al territorio
- il personale e corretto utilizzo degli strumenti digitali;
- l'implementazione delle competenze linguistico-funzionali
- il tutoraggio da parte degli studenti nei confronti dell'utenza meno avvezza all'utilizzo dei mezzi digitali e dei book reader.

Risultati attesi:

- a. Trasferimento di buone prassi e quindi possibilità di replicare in altri contesti esperienze uguali o analoghe a quella realizzata;
- b. Partecipazione attiva dei giovani a iniziative all'interno della scuola e del territorio attraverso l'utilizzo del setting tecnologico acquisito.
- c. Maggiore coinvolgimento degli studenti a rischio dispersione o con disagio, nell'attività di gestione della biblioteca (digital divide).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Learning Experience
Operating
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola oggi è chiamata a sperimentarsi quotidianamente con dinamiche educative inedite, attingendo a pratiche di formazione e-learning.

Lo scopo dell'attività è quello di ribadire quanto sia fondamentale il quadro esperienziale di ogni docente, per l'apprendimento cognitivo, emotivo e sensoriale dei ragazzi perchè lo sviluppo umano nel suo senso più completo richiede che i docenti imparino sì a comunicare efficacemente nel mondo discorsivo, ma anche come complemento nel mondo materiale/digitale; pertanto è essenziale che chi opera all'interno della comunità scolastica metta in campo le proprie risorse e competenze per l'elaborazione e/o la riorganizzazione di teorie e concetti volti al raggiungimento di obiettivi.

La formazione continua dei docenti è dunque strategica; una



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Learning community può esplorare le potenzialità educative dei social network, pertanto verranno attivate:

1. Professional update dell'animatore digitale e ai percorsi formativi proposti dal MIUR
2. Partecipazione a laboratori di ricerca e sperimentazione organizzati da enti accreditati MIUR e INDIRE (es. Avanguardie educative)
3. Partecipazione a forum e gruppi di discussione social sui temi del PNSD e sulle iniziative correlate.


Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO 1 STRUMENTI




	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLan)
	Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
	Ambienti per la didattica digitale integrata

	Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On)
	Un profilo digitale per ogni studente
	Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMBITO 2 COMPETENZE E CONTENUTI



	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
	Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica.
---	---

AMBITO 3 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO



	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.
	Un animatore digitale in ogni scuola.
	Accordi territoriali.
	Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA LIONE - RMAA8BZ019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali). Ben coscienti dell'unicità di ciascun bambino e del proprio ritmo di sviluppo, noi docenti siamo concordi che l'osservazione diventa utile alla conoscenza delle abilità o competenze padroneggiate o da far emergere. Le osservazioni sistematiche (in situazioni di gioco libero, guidato durante le attività programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo) e occasionali (effettuate nei vari momenti della giornata scolastica sia in maniera intenzionale che non) comprendono le aree dell'autonomia, relazione, motricità globale e linguistica, e concorrono a farci capire l'adeguatezza del compito, l'organizzazione degli spazi e dei materiali e la qualità degli interventi permettendoci di riequilibrare le proposte educative in base alle loro risposte. Le capacità relazionali considerano la sfera sociale, analizzano la capacità di "ascoltare" le proprie emozioni e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui, i tempi di ascolto e intervento, il rispetto per i pari e per le figure di riferimento. Nella scuola dell'infanzia valutare significa capire i bambini e il contesto scolastico. La valutazione è una componente della professionalità del team docente: per orientare al meglio la propria azione educativa; per conoscere e comprendere al meglio i livelli raggiunti da ciascun bambino; per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne sviluppo e maturazione, tenendo presenti i modi di essere, la dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Essa è articolata nell'intero ciclo della scuola dell'infanzia e gli interventi educativi si ricalibrano sulla base dei risultati via via raggiunti. Gli strumenti di verifica sono: l'osservazione sistematica; conversazione e colloqui; analisi di elaborati prodotti dai bambini (disegni e schede) La valutazione non riguarda soltanto i



progressi compiuti dall' alunno nell' area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità nei seguenti aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica non può essere considerata come una disciplina a sé stante, bensì assume un valore trasversale in relazione a tutte le discipline di studio, pertanto il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle citate Linee Guida (Allegati A, B e C, che ne sono parte integrante), provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, a integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione Civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia e prevedendo per il medesimo insegnamento trasversale un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondenti a un'ora settimanale), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e in contitolarità da parte di tutti docenti di classe, tra i quali viene individuato un coordinatore.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto riguarda le capacità relazionali, i criteri di valutazione sono legati al campo di esperienza "Il sé e l'altro". I descrittori di tali osservazioni sono: - è capace di staccarsi serenamente dalla famiglia. - è capace di rapportarsi positivamente con insegnanti e compagni. - condivide materiali e giochi. - Accetta le regole di convivenza. - è capace di lavorare in gruppo. - partecipa alle attività - comunica con i compagni, anche quelli meno abituali - è inserito nel contesto scolastico - agisce correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio creativo e di confronto Tali osservazioni permettono di tener monitorata la crescita globale del bambino, di cogliere eventuali difficoltà e forme di disagio da segnalare alla famiglia.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LEONARDO DA VINCI - RMMM8BZ01D

Criteri di valutazione comuni

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo inadeguato; spesso disattende lo svolgimento delle consegne; non ha raggiunto, pur se guidato, gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 4/10)
L'alunno usa i linguaggi specifici in modo incerto; porta a termine le consegne con difficoltà; ha raggiunto solo in parte gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 5/10)
L'alunno usa i linguaggi specifici in modo complessivamente appropriato; con qualche aiuto porta a termine le consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 6/10)
L'alunno usa i linguaggi specifici in modo appropriato; è generalmente autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 7/10)
L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto; è autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati:8/10)
L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità rielaborative e di collegamento; ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 9/10)
L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche; è in grado di trasferire le competenze in contesti nuovi, con contributi originali. Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 10/10)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi, concorre alla media e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Le novità introdotte dalla Legge 150/2024 e l'OM 3/2025 si basano su indicatori come: Impegno, rispetto regole, socializzazione, cura degli ambienti, partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado avviene tramite delibera del



Consiglio di Classe, che valuta il percorso complessivo dello studente, inclusi progressi, impegno, comportamento e il superamento di eventuali debiti formativi. L'ammissione generalmente è garantita anche con insufficienze, mentre la non ammissione si configura: -in casi di carenze diffuse (es. più di quattro discipline) o mancanza di recupero, con deliberazione motivata del consiglio, se presenti documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; - mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di I grado l'ammissione è un processo complesso che va oltre il singolo voto, valutando il percorso formativo e le potenzialità dello studente, e avviene tramite delibera del Consiglio di Classe, che valuta il percorso complessivo dello studente, inclusi progressi, impegno, comportamento e il superamento di eventuali debiti formativi. L'ammissione generalmente è garantita anche con insufficienze, mentre la non ammissione si configura: - in casi di carenze diffuse (es. più di quattro discipline) o mancanza di recupero, con deliberazione motivata del consiglio, se presenti documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; - mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA LIONE - RMEE8BZ01E

VIA DELL'ELETTRONICA - RMEE8BZ02P

Criteri di valutazione comuni

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi



scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall’ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell’insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all’interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito). La registrazione del successo formativo, testimonianza del livello di apprendimento raggiunto dall’alunno nelle diverse discipline, nonché dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, degli interessi manifestati e delle attitudini evidenziate, viene effettuata nel corso dell’anno scolastico in momenti particolari: - valutazione informativa dei livelli di partenza (ottobre); - valutazione informativa intermedia (bimestrale) attraverso colloqui generali; - valutazione quadrimestrale (fine gennaio, fine maggio). La scuola dell’autonomia deve essere gestita secondo criteri di trasparenza, controllabilità, corresponsabilità. In tale quadro concettuale si inserisce lo schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni inserito nel D.L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169. La verifica degli apprendimenti non è finalizzata solamente all’attribuzione di un voto, bensì è un momento fondamentale per stabilire la qualità dell’apprendimento stesso. La verifica e la valutazione sono momenti diversi, ma complementari che servono per orientare il lavoro successivo ed eventualmente aggiustare l’azione didattica (effetto feedback). A garanzia della trasparenza, e per stimolare la capacità di autovalutazione, sarà necessario esplicitare a priori: - obiettivi - tempi della verifica - criteri utilizzati nella valutazione - eventuali punteggi assegnati agli esercizi. La valutazione può essere: - formativa quando si verifica il processo di apprendimento in itinere; - finalizzata a indirizzare e regolare la successiva attività didattica; - sommativa quando si valuta il raggiungimento degli obiettivi programmati. Il momento della verifica rientra nell’attività didattica quotidiana: è funzionale a rendere consapevoli gli alunni del livello di apprendimento conseguito e serve ai docenti per monitorare il loro processo di insegnamento e procedere ad eventuali operazioni di recupero, nonché a rivedere e a adeguare la programmazione sperimentando nuove metodologie. La valutazione deve partire da una dettagliata esplicitazione degli obiettivi dell’azione didattica: solo in tal caso essa potrà avere i necessari requisiti di efficacia, chiarezza e correttezza. “La valutazione è



una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento dei livelli adeguati di apprendimento per ciascun alunno. Per raggiungere tale scopo può essere opportuno utilizzare la flessibilità didattica ed organizzativa dell'autonomia scolastica. Una valutazione adeguatamente formativa pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza). Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione della propria identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento (art. 1 Regolamento Legge n. 169/2008). La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Interclasse (solo docenti): - deve essere un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali; - possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno; - deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento; - deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà. Le prove scritte di verifica costituiscono la documentazione su cui poggia la valutazione ed è opportuno, quindi, diversificare le tipologie di prova: - strutturata (es. quesiti V/F, scelte multiple, completamento di brani, risoluzione di quesiti); - non strutturata (es. interrogazione, relazione su esperienze, testo scritto, disegni liberi, prove pratiche); - semi strutturata (es. questionari che prevedono domande precise e/o risposte aperte). E' necessario che le prove siano: - chiare nella consegna; - predisposte in riferimento a ciò che si intende rilevare; - in grado di fornire dati attendibili. I dati raccolti mediante le verifiche delle varie discipline serviranno alla formulazione della valutazione globale dell'alunno. Si dovranno tuttavia tener presenti altri elementi quali: - i comportamenti nei confronti delle materie di studio; - il livello di partenza; - l'impegno; - l'applicazione; - le capacità individuali; - le condizioni socio-ambientali. L'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi. Il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno sarà valutato in coerenza con la certificazione delle competenze, individuando i quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le



single discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è normalmente automatica, salvo i casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: □ - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; - mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Fra gli obiettivi prioritari del proprio agire, la scuola annovera l'inclusione. Sono state recepite ed applicate le indicazioni contenute nell'art. 4 del D.Lsg. n. 62/2024 in riferimento all'uso di una nuova terminologia in materia di disabilità al fine di disporre di uno strumento semplice e immediato per la consultazione, utile sia per la corretta redazione di documenti e relazioni, sia, soprattutto, per garantire una comunicazione efficace e precisa, che ponga le basi per un'autentica inclusione.

L'obiettivo educativo di ogni anno scolastico vuole portare l'attenzione sia degli alunni sia delle famiglie su aspetti che riguardano il rispetto degli altri e l'accoglienza di ogni essere umano.

Nella scuola sono presenti alunni di diversa provenienza culturale e sociale e con diverse abilità.

Il CC.DD. nomina due funzioni strumentali con il compito di coordinare la Commissione Inclusione, formata dai referenti inclusione dei vari plessi. Le funzioni strumentali e la commissione inclusione organizzano e coordinano le attività educative e didattiche e le risorse destinate al compimento effettivo dell'inclusione scolastica. Oltre all'organico di sostegno, a scuola sono presenti educatori ad personam specializzati per gli alunni con gravità e che operano in orario curricolare durante le attività in classe.

Fattiva risulta la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari per la predisposizione dei PDP e dei PEI e il loro periodico aggiornamento. Ogni Team Docente e Consiglio di Classe, entro la fine dell'anno scolastico, redige la verifica dei PDP e dei PEI. È presente il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione. Sono previsti interventi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni non italofoni neoarrivati in Italia. . È presente un protocollo e una figura di riferimento per gli alunni adottati. Si intende supportare il rapporto scuola/famiglia attraverso l'intervento di un mediatore culturale (interprete) in caso di necessità, per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado). La scuola crede nell'importanza della figura dello psicologo clinico, inserito nei tre ordini di scuola, per migliorare il clima relazionale, supportare le difficoltà e favorire l'apprendimento in un contesto inclusivo. Tale figura è prevista e presente da anni all'interno dell'Istituto.

La scuola realizza costantemente azioni per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con BES che nella



maggior parte dei casi hanno un riscontro positivo. I docenti di sostegno progettano insieme ai docenti curricolari attività didattiche incentrate su strategie e metodologie favorevoli, in cui il docente di sostegno si fa da mediatore tra l'alunno con difficoltà la classe e il contenuto da apprendere, mediante l'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici. La scuola elabora PEI e PDP, in accordo con le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente ne accerta la validità in particolare durante le riunioni di GLO vengono pianificate e verificate tutte le azioni rivolte agli alunni con disabilità. Gli alunni con cittadinanza non italiana vengono accolti regolarmente e vengono pianificate tutte le attività previste dal Protocollo di accoglienza (colloqui con le famiglie, osservazione, accoglienza e pianificazione di eventuale PDP). L'istituto inserisce sempre nell'ampliamento dell'offerta formativa progetti ed attività su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Un buon numero di docenti ha seguito un corso di aggiornamento sulla dislessia organizzato da AID, un corso di formazione sui DSA, il corso di formazione sull'inclusione (25 h) organizzato dall'ambito

Permane un elevato turnover per i docenti di sostegno a seguito dello scostamento tra organico di diritto e organico assegnato con l'adeguamento alla situazione di fatto. La maggior parte degli insegnanti di sostegno con incarico annuale non è specializzato, pertanto necessita di costanti azioni di tutoraggio/formazione sia per quanto riguarda l'aspetto normativo e documentale sia sull'uso di metodologie didattiche e approcci sui casi specifici, con ricadute sul monitoraggio del PEI. Si ravvisa la necessità di una formazione specifica e finalizzata alla sensibilizzazione dei docenti curricolari per incentivare l'attuazione di strategie didattiche inclusive, in un'ottica di "piena inclusione" e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti, dopo gli esiti delle prove trasversali e delle verifiche disciplinari, programmano interventi di recupero in orario curricolare per permettere il superamento delle criticità osservate. Sono stati attivati corsi di recupero pomeridiano a classi aperte per le discipline di italiano e matematica. grazie ai fondi del PNRR. La scuola attiva ormai da vari anni interventi di mentoring, in orario extra-curricolare, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Nella scuola primaria sono attivi i corsi flyer per il potenziamento della lingua inglese, al fine di favorire l'iscrizione alle sezioni cambridge della scuola secondaria. Vengono organizzati corsi extra-curricolari per le certificazioni ket e pet e corsi di strumento musicale. Le classi della scuola secondaria partecipano a competizioni nazionali di matematica e di inglese, oltre ai numerosi concorsi nelle varie discipline,



riportando ottimi risultati. Da quest'anno la stesura del PEI avviene in modalità online attraverso la collaborazione attiva dell'intero consiglio di classe, delle famiglie e dei consulenti esterni, tenendo conto, anche nella valutazione, dei bisogni specifici di ogni alunno. I PDP vengono stilati e condivisi dall'intero consiglio di classe, prevedendo strumenti compensativi e dispensativi per tutte le discipline coinvolte. Inoltre sono previste griglie di valutazione specifiche per le verifiche scritte e orali. Le ore di educazione civica sono dedicate allo sviluppo di tematiche quali: integrazione, accoglienza, intercultura, parità di genere e difesa delle minoranze, secondo i nuclei tematici definiti dalle linee guida e dal curriculum di educazione civica stilato dall'istituto. Utilizzando l'organico dell'autonomia, sono programmate attività di recupero e alfabetizzazione in piccolo gruppo per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza:

Si registra una carenza di interventi finalizzata a far fronte ai bisogni educativi speciali di alunni stranieri e , soprattutto, degli alunni plus-dotati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del PEI inizia con l'invio del documento agli specialisti tramite mail dedicata e previa telefonata di avviso - per ricevere osservazioni, proposte di integrazione e/o modifica. Il passo



successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola. Di norma il processo per la redazione del PEI dei si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si richiede una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: • Equipe pedagogica al completo Genitori (ove possibile entrambi) • Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento • Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica e/o Dirigente scolastico Una volta che sia stata effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia , corresponsabile del progetto da attuare con gli alunni all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell' inclusività. La modalità di contatto con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/ interclasse per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, anche in sede di GLL. Modalità di rapporto scuola-famiglia Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della



comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere: - Uguale a quella della classe; - In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - Differenziata - Mista La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti



degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso: -
L'elaborazione di un curriculum verticale progettato e condiviso durante gli incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola nelle riunioni di dipartimento verticale; Lo sviluppo di progetti di continuità con valutazione e attività programmate dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; La realizzazione di un percorso di accoglienza e inserimento iniziale per gli alunni con particolari difficoltà in stretta collaborazione con le famiglie ed i servizi presenti nel territorio; Una attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola attraverso la stesura e la condivisione delle schede di passaggio e attraverso le riunioni di continuità previste; Inoltre, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi: Vengono pianificate giornate per l'orientamento scolastico e professionale; La scuola accompagna gli alunni con BES e le loro famiglie nel passaggio alla scuola secondaria Il grado attraverso la pianificazione di "progetti ponte" o "progetti di accompagnamento" che coinvolgono i docenti di sostegno e gli assistenti dei due ordini coinvolti; Vengono organizzate riunioni tra le Funzioni Strumentali dei due ordini di scuola per la presentazione degli alunni con disabilità; Le Funzioni Strumentali presentano alle Funzioni strumentali delle scuole accoglienti i ragazzi in uscita e i docenti di sostegno li accompagnano nelle visite alle scuole di riferimento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale